

6
Carlo Emanuel per gratia di Dio Duca di
Savoia Principe di Piemonte

Al Senato nostro residente in Nizza sala. Etendo noi informati dell'infidelità, felonìa, e rebellion, et machinationi usate da
Annibale Grimaldo Conte di Boglio et Annona suo figlio, et de Principi nostri figli, che contro lo Stato nostro
et uedendo che loro, benchè dalla clemenza nostra sofferti non si emendano, ma uanno peggiorando. Etendo che contro essi et altri seguaci
et complici si proceda con tutti li termini della ragione permetti, et che tutti essi siano puniti, et contro loro sia formato il processo, et ne
segua il giudicio conueniente, per troncare ogni difficoltà, che sopra la declarata potesse nascere, massime per esser lui Caud. de S. Maurizio
e Salsaro et dell'adome suo. Et commettiamo et mandiamo di proceder in detta causa in nome et luogo nostro, et quella desfinire con li debiti termini
procedendo alle sentenze, et esecuzioni, rimossa ogni scarpulosa formalità, dalle leggi, et decreti adinara. Dichiarando anca la difficoltà,
che nelle citate potrebbe nascere per rispetto de luoghi, che le citazioni, quali si faranno alla casa, qual tiene detto conte di Boglio in Nizza
et al Palazzo di uera residenza, et ad uno de Sindici, o homini de luoghi di detto Conte saranno ualide, come se a caduno d'essi fossero presentati,
non stante la disposizione contraria, et altra forma dalle Decreti et ordini nostri resultanti. Che così ci piace. Datte in Torino li ~~17~~ Die
di Giugno Mille sei cento edicesima.

N. E. Grimaldo

Carlo Emanuel

Al Senato di Nizza

trattato co



Restio suoi figli et seguaci, per l'infidelità, et machinatione.